



ITALIAN TRADE AGENCY
Sydney Office

AGGIORNAMENTO 14/5/2020

AUSTRALIA

I casi di contagio confermati ad oggi sono 6.975 (62% da rientro dall'estero e 1.300 dalle navi da crociera), 200 in piu' rispetto a 2 settimane fa, in maggioranza in Victoria e New South Wales: un declino costante dopo il picco di fine marzo. In particolare, 5 Stati su 8 hanno registrato zero casi nell'ultima settimana. I decessi 98 (+6 rispetto a 2 settimane fa), le persone guarite 6.229, i casi attivi 733. Sono stati condotti circa 877.500 test Covid-19 (+300.000).

Il PM Morrison ha annunciato il piano per rimuovere gradualmente le restrizioni in atto, che hanno consentito al Paese di mettersi in sicurezza triplicando il numero dei reparti di terapia intensiva. I Premier di Stati e territori assumeranno decisioni in linea con le condizioni locali, conformandosi il piu' possibile alle linee guida del Governo Federale.

· **Fase 1 (maggio-giugno):** cauta riapertura dell'economia, ritorno al lavoro ed a scuola, assembramenti fino a 10 persone, attività sociali fino a 5, limitati spostamenti locali e regionali. *Per giugno il Treasury annuncia una possibile revisione della durata del Job Keeper Program (ad oggi fino a settembre), sulla base della situazione assestata del Paese.*

· **Fase 2 (giugno-luglio):** raggruppamenti fino a 20 persone, riaperture di attività tra cui palestre, saloni di bellezza e luoghi di intrattenimento.

· **Fase 3 (luglio-settembre):** modalità di vita e lavoro *COVIDsafe* ("la nuova normalità"), con assembramenti fino a 100 persone, *ma resteranno le restrizioni ai viaggi internazionali.*

Il passaggio da una fase all'altra sarà condizionato dall'andamento della curva dei contagi, dall'implementazione delle misure *COVID safe* nei luoghi di lavoro, scuole, eventi, e dall'impegno dei cittadini a scaricare la *COVIDSafe App*, che consente al Governo di tracciare la diffusione del virus: già 5 milioni di persone hanno effettuato il download, su un target iniziale di 16 milioni.

Il PM ha dichiarato che le restrizioni in atto hanno *un costo per l'economia del Paese di 4 mld a settimana*, che il *PIL sta registrando una caduta stimata dell'11%* e che la *perdita di 708.000 posti di lavoro*, in particolare nei settori ospitalità, ristorazione, commercio, turismo, edilizia ed intrattenimento porta gravi conseguenze, estendendosi alla produzione agricola e *supply chain*: tutti settori caratterizzati in prevalenza da SME, che impiegheranno tempo a risollevarsi.

Anticipato un *deficit di bilancio 2019/20 per AU\$143 mld e 2020/21 per 132 mld*: i numeri piu' alti nella storia dell'Australia, rispetto al surplus obiettivo del programma di governo del partito liberale. La *RBA-Reserve Bank* ha reso note le proprie previsioni nello *Statement on Monetary Policy*: caduta del PIL del 10% entro giugno, per risalire del 6% a inizio 2021; disoccupazione del 10% nel 2020 (dal 5% di inizio marzo) per scendere a 7% nel 2021 ed a 5% nel 2022.

Le restrizioni sull'immigrazione portano una caduta dell'85% e ricadute sui target di aumento popolazione che sostengono i Piani di edilizia/infrastrutture, con prospettiva di perdita di posti di lavoro: i flussi migratori hanno contribuito alla crescita dell'economia degli ultimi 30 anni, in particolare nei settori dell'istruzione, del turismo e del mercato immobiliare.

Il *Business Event Council* riporta che il 96% degli eventi commerciali sono stati cancellati o posticipati.

Nuova Zelanda

Solo +20 casi (1.497) rispetto a due settimane fa, 1.402 (93%) guariti, 79 casi attivi e 21 decessi (+2). Nessun nuovo caso negli ultimi 5 giorni. La NZ è tra i Paesi ad aver effettuato il più alto numero di test: 203.045 di cui 70.000 nelle ultime due settimane, e ad aver messo in atto, fin dall'inizio del contagio, le misure più restrittive. Alla luce dei positivi risultati e del fatto che le misure di contenimento hanno consentito al sistema sanitario di mettersi in sicurezza (innestati oltre 4 miliardi per dotarlo di attrezzature), il PM Jacinta Arden ha annunciato, *a partire da oggi, il passaggio a Livello allerta 2 – Reduce*: riaprono scuole, ristoranti, uffici, negozi, palestre, cinema, librerie, ferme restando le regole di distanziamento sociale e la necessità di mettersi a norma.

MOVIMENTI DELLE PERSONE

In **Australia** solo cittadini e residenti possono entrare o uscire, e forti restrizioni permangono sugli spostamenti domestici non-essenziali: Stati e Territori possono chiudere i propri confini. Chiunque arrivi in Australia, via area, terrestre o marittima viene accompagnato presso strutture adibite alla quarantena obbligatoria, prima di raggiungere la destinazione finale. Esenzioni per uscire dal Paese riguardano specifici casi: fornitura di aiuti; ragioni umanitarie; urgenti trattamenti medici non disponibili in Australia; affari personali o di lavoro urgenti e inevitabili; motivi di interesse nazionale. Il Governo australiano ha posto restrizioni sui **visti temporanei di studio e di lavoro**, per proteggere la salute e le opportunità lavorative degli australiani. Gli Stati (ad eccezione del New South Wales) hanno implementato misure di sostegno per chi sia impiegato in settori critici (salute, assistenza ad anziani, bambini e disabili, agricoltura), estendendole in parte agli esclusi dalle misure federali.

Riaperti in **Nuova Zelanda** invece gli *spostamenti delle persone all'interno del Paese* (il turismo e' un business da NZ\$ 23 mld), mentre restano le restrizioni ai viaggi internazionali, anche per i cittadini.

E' verosimile che i viaggi internazionali, in entrata ed in uscita, per entrambi i Paesi, resteranno interdetti fino a fine 2020. I Governi di Australia e Nuova Zelanda discutono tuttavia la "**Trans-Tasman bubble**", una *safe travel zone* per aprire i confini ai reciproci movimenti dei propri residenti e cittadini (circa 1.4 milioni di passaggi l'anno), avendo messo in atto misure di contenimento simili che allineano i due Paesi sui livelli di sicurezza futuri. Questo servirà ad aiutare la ripresa dei settori di turismo ed ospitalità, ma *non si prevede venga attuato prima di luglio (inizio terza fase).*

MOVIMENTI DELLE MERCI. Non sono bloccati e le procedure di richiesta dei permessi di importazione sono invariate. Maggiori controlli – documentali - sono riferibili alle categorie di *frutta fresca e piante* e ad *alimenti considerati "a rischio"* (per quanto riguarda l'Italia, i *prodotti lattiero-caseari*, che erano già sottoposti a rigide regole di Biosecurity). Ritardi nelle procedure di sdoganamento derivano anche dallo scarso numero di voli commerciali, dagli obblighi di quarantena imposti al personale e dal rallentamento dei trasporti via terra verso le località di destinazione.

INVESTIMENTI ESTERI. Maggiori controlli sugli investimenti in entrata: il *Foreign Investment Review Board*- Ministero del tesoro, quale forma di protezione effettua ora lo screening di tutti gli investimenti esteri, indipendentemente da ammontare e settore.

MISURE DI SOSTEGNO - QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO - PROSPETTIVE FUTURE. Si vedano gli approfondimenti nelle due sezioni dedicate sulla nostra Pagina Paese.